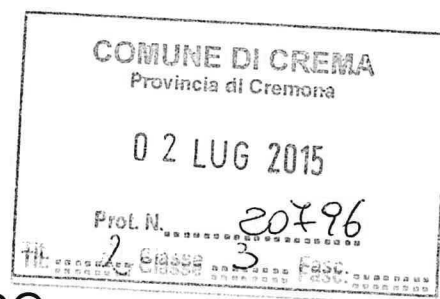


BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RIAPPROVAZIONE

Proposta di modifica tariffe ASILO NIDO

Crema 2 Luglio 2015



Premesso che

- la definizione delle tariffe di tutti i servizi a domanda individuale, quali anche i servizi della prima infanzia e quindi dell'Asilo Nido, da parte delle Amministrazioni Pubbliche deve tenere conto del nuovo ISEE, e che è intendimento di questa Amministrazione costruire un piano tariffario solidale ovvero con una modalità di compartecipazione proporzionata alle reali capacità economiche delle famiglie;
- il piano tariffario in vigore prevedeva una tariffa mensile unica di 350euro per i residenti e di 400euro per i non residenti per il tempo normale, una tariffa unica per la frequenza part-time di 262.50euro per residenti e di 300euro per i non residenti, una tariffa unica per l'orario prolungato di 400euro per i residenti e 450euro per i non residenti, quota pasto a parte;
- erano previste agevolazioni solo per i residenti fino all'esaurimento di un fondo fissato in 80.000 euro;
- con la nuova normativa l'accesso a condizioni agevolate alle prestazioni sociali, qual è appunto l'asilo nido, dietro presentazione della dichiarazione ISEE, deve essere garantito a tutti coloro che si trovano nelle condizioni di averne diritto e che non è più possibile prevedere un fondo che limita la concessione delle agevolazioni;
- che la nuova tariffa 2015/2016 si compone di una quota fissa più una quota variabile stabilita in progressione lineare pari allo 0,25% del valore dell'ISEE del richiedente;
- che l'Amministrazione ha individuato 7 fasce ISEE per la determinazione delle quota fissa;
- che l'asilo nido è servizio fondamentale nelle politiche di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, considerando che in Italia solo il 59% delle donne continua a lavorare dopo il primo figlio per mancanza di servizi o impossibilità ad accedervi;

Al fine di garantire maggiore accessibilità al servizio "Asilo Nido" di quanti potevano godere delle agevolazioni individuali che oggi non sono più consentite, si propongono alcune modifiche al piano tariffario deliberato, limitatamente alle fasce indicate, mantenendo inalterate le altre non menzionate:

ORARIO NORMALE (7,30-16,00)	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Valore ISEE da € 4.000,01 a € 6500,00	€ 145,00	0,25% del valore ISEE del richiedente
Valore ISEE da € 6.500,01 a € 10.000,00	€ 200,00	0,25% del valore ISEE del richiedente

ORARIO PART TIME (7,30-13,00)	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Valore ISEE da € 4.000,01 a € 6500,00	€ 110,00	0,25% del valore ISEE del richiedente
Valore ISEE da € 6.500,01 a € 10.000,00	€ 150,00	0,25% del valore ISEE del richiedente

ORARIO PROLUNGATO (7,30-18,00)	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Valore ISEE da € 4.000,01 a € 6500,00	€ 182,00	0,25% del valore ISEE del richiedente
Valore ISEE da € 6.500,01 a € 10.000,00	€ 250,00	0,25% del valore ISEE del richiedente

Le suddette modifiche sono da considerarsi unitarie rispetto alla proposta di riassetto del regime tariffario in corso, e come tali, non suscettibili, ad oggi, di una specifica valutazione di entrata, rinviandosi la definizione del complesso del sistema di copertura tariffaria a specifico ulteriore atto che recepisca e registri gli andamenti di gettito in base alla applicazione del nuovo Indicatore ISEE.

I Consiglieri

Teresa Caso

Livia Severgnini

Emanuele Coti Zelati

Dante Verdelli

Walter Della Frera

Renato Stanghellini